

■ SCIENZA & VITA

Fine vita e «ius soli», a Firenze l'intervento del presidente Gambino

Intenso l'incontro che Alberto Maria Gambino, Presidente Nazionale di Scienza&Vita, ha avuto la scorsa settimana con le Associazioni locali della Toscana.

L'intervento di Gambino, presso la sede fiorentina di Scienza&Vita in via dell'Anguillara a Firenze, si è concentrato su aspetti quali «dichiarazioni anticipate sul fine vita e ius soli». Il Giurista di Diritto Privato presso l'Università Europea di Roma, oltre ad elogiare la modalità d'azione di Scienza&Vita Firenze sul territorio, ha per lo più illustrato i progetti per favorire l'interesse ad una platea giovanile.

Degna di nota l'introduzione del Presidente di Scienza&Vita Firenze, Marcello Masotti, che ha affermato: «Scienza&Vita nacque con il referendum sulla Legge 40 quando dalla Chiesa di Ratzinger e Ruini, in un momento in cui veniva riaffermato che la questione antropologica era l'aspetto nuovo del dibattito sociale, con l'affermazione di quei valori di fondo o principi i quali furono non definiti non negoziabili. Oggi, in un clima radicalmente cambiato dentro e fuori la Chiesa, si devono riprecisare i termini di un impegno da cittadini cristiani per la vita e per la scienza a servizio dell'uomo».

Nel corso della serata significativi gli interventi dei partecipanti. Umberto Viliani, Presidente regionale del Movimento Cristiano Lavoratori, si è soffermato sul disagio socio - economico vissuto odiernamente da tantissime famiglie italiane e dalle giovani coppie che non possono permettersi di avere dei figli a causa della mancanza di un lavoro sicuro. In linea con Viliani l'ingegner Luigi Baldini, che ha messo in evidenza come iniziative a tutela della famiglia riescano a intercettare l'interesse di moltissimi cittadini.

Nondimeno interessante la riflessione del giurista Alessandro Catelani che verteva sull'importanza dei principi costituzionali sulla famiglia i quali si ricordano con i principi non negoziabili a suo tempo sanciti dai documenti pontifici di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Marina Casini, Docente di Bioetica e di Diritti umani ed in campo a favore dell'iniziativa «Uno di noi» per il riconoscimento alla vita di ogni essere umano sin dal concepimento, si è appellata alla necessità di affermare le proprie idee come credenti senza cedimenti.

Non sono mancate neppure interessanti considerazioni da parte di Daniela Dupuis Binazzi, Presidente del Movimento per la Vita fiorentino, di Alessandro Leoncini e Simone Nencioni, i due Vice Presidenti di Scienza&Vita Firenze, e Giuseppina Simondetti, Moica Toscana.

Emanuele Piccini

